IL GRUPPO AUSTRALIANO HA ESORDITO SUL SEDEX VENERDÌ SCORSO CON 21 STEP UP SU TITOLI EUROPEI

Ecco la prima emissione di Macquarie

Sono prodotti che garantiscono un rendimento prefissato in caso di scenario positivo e una protezione del capitale a scadenza fino a un limite di perdita anch'esso prefissato

DI ALBERTO MICHELI

enerdì scorso hanno esordito sul SeDeX i primi 21 certificati del nuovo gruppo australiano Macquarie, che nella prima parte dell'anno aveva acquisito il dipartimento di Equity Trading and Derivatives di Sal. Oppenheim, iniziando così un processo di avvicinamento al mercato italiano dei derivati cartolarizzati, che in questi giorni sembra essersi finalmente completato. L'ammissione alla quotazione dei primi prodotti targati Macquarie Structured Products è infatti il passo finale che sancisce il definitivo esordio a piazza Affari del nuovo operatore. La nuova piattaforma del gruppo australiano in Europa viene identificata con il marchio Macquarie Oppenheim, a chiara evidenza di una realtà che si sta sviluppando partendo anche dalle competenze specifiche di Sal. Oppenheim in materia di emissione e gestione di prodotti strutturati: non a caso il nuovo emittente continuerà a offrire un servizio completo alla clientela per i prodotti emessi da Sal. Oppenheim, dopo averne preso il posto anche come membro dell'Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento (ACEPI).

Tornando alla prima emissione di venerdì scorso, l'offerta ha riguardato 21 certificati denominati Step Up e indicizzati ad altrettanti quotati su mercati europei: emessi tutti con scadenza giugno 2012, sono prodotti che offrono una protezione parziale del capitale e un rendimento potenziale fisso, non proporzionale a quello del relativo sottostante. Molto semplicemente, sono previsti tre diversi scenari di rimborso a scadenza: a) rendimento massimo in caso di chiusura non negativa del sottostante; b) rimborso del valore nominale in caso di ribasso non superiore a una so-

glia prefissata; c) stessa perdita del sottostante in presenza di uno scenario fortemente negativo. Considerando per esempio il certificato su Enel, lo Step Up sarà liquidato secondo le seguenti possibili opzioni: a) rimborso a 125 euro se il titolo non chiuderà sotto 3,82 euro (coincidente con lo strike); b) rimborso a 100 euro in caso di chiusura compresa tra 3,82 e 2,67 euro (-30\% rispetto allo strike); c) partecipazione integrale alla perdita di Enel con una chiusura del titolo inferiore a 2,67 euro. Lo strumento di adatta quindi a un'aspettativa di mercato moderatamente rialzista, che non presupponga quindi un ribasso finale del sottostante, ma nemmeno un rialzo superiore al rendimento pagato dal certificato: a questo aspetto primario viene poi affiancato un cuscinetto di sicurezza, che tutela l'investimento in caso di andamento avverso, fino a un limite massimo di perdita che per quasi tutti i prodotti appena emessi si attesta al 30%, e che sale al 35% per i due Step Up su Q-Cells e SolarWorld. I rendimenti vanno invece da un minimo del 19% del certificato su Eni a un massimo del 50% proprio di quelli su Q-Cells e SolarWorld. Considerando la ridotta durata dell'investimento (meno di due

anni), l'opportunità può risultare interessante: anche nel caso di un semplice rimborso del valore nominale, la penalizzazione non sarebbe infatti eccessiva, visto il ridotto orizzonte temporale di immobilizzazione del capitale. La quotazione in tempo reale sul SeDeX (allo stato attuale lo spread si attesta allo 0,5%) rende inoltre l'investimento flessibile a qualsiasi necessità, sia di acquisto sia di vendita prima della scadenza. Per contro gli Step Up tendono invece a penalizzare uno scenario di volatilità molto elevata: forti variazioni al ribasso

perdita da parte del certificato, mentre rialzi corposi non sarebbero corrisposti da una partecipazione altrettanto proporzionale. Di fatto questi prodotti non sono del tutto alternativi all'investimento diretto sul sottostante. ma si configurano piuttosto come una sorta di anello di congiunzione tra il mercato azionario e quello dei bond: da una parte si cerca un rendimento superiore a quello obbligazionario, mentre dall'altra si sostiene un rischio discretamente inferiore a quello azionario. In una fase di mercato incerta come quella attuale e di scarse opportunità di rendimento tra i prodotti a reddito fisso, questa alternativa può rivelarsiapprezzabile. Attenzione in ogni caso ai dividendi che potrebbero distribuire i titoli oggetto dell'offerta e che non verranno comunque pagati dagli Step Up.

Nuovo sito. All'esordio di Macquarie sul SeDeX si affianca anche quello del sito del nuovo operatore, www.macquarie-oppenheim.it. Ancora in via di sviluppo e con una sezione obbligazioni non attiva, che presuppone però un prossimo impegno dell'emittente anche su questo fronte, il portale ospita tutta la documentazione sui prodotti appena quotati sul SeDeX, la loro quotazione aggiornata, così come quella di alcuni asset (azioni, indici, valute e commodity) di particolare interesse. Dall'inizio del prossimo anno l'attività di Macquarie Oppenheim promette di espandersi a pieno regime, con un'ampia diversificazione dell'offerta in termini di strutture, ma soprattutto di sottostanti di riferimento. Per ulteriori informazioni è disponibile sia il numero verde 800.782.217 sia l'indirizzo di posta elettronica prodotti@macquarie.com. Per i prodotti Sal. Oppenheim ancora quotati a piazza Affari si può fare invece riferimento al sito www.oppenheim-derivati. it. (riproduzione riservata)

imporrebbero infatti un'analoga

Quotidiano

Data 21-10-2010

www.ecostampa.it

Pagina 32 Foglio 2/2

MF

Ill sito di Macquarie Oppenheim

NACQUARIC CEPTENNEM

Illustra nel manche di bassanza Repuebble

Sonne i monitoria del proposito di manche di considera e la composito del reverso considera e personale di manche di del proposito di manche di considera e la composito del reverso del proposito del manche di manche di



37681

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.